

I 50 anni del

Mentre scrivo, manca un mese alla ricorrenza e non mi risulta che la Provincia Regionale di Trapani abbia, allo stato, intrapreso iniziative celebrative ufficiali. Sarebbe bello che alla fine qualcosa si facesse, visto che lo stadio Provinciale, oltre ad essere patrimonio della comunità cittadina e provinciale, fu edificato con il sacrificio e l'amore delle maestranze locali ed a seguito di un'iniziativa sinergica delle istituzioni locali del tempo.

Queste notizie le ricavo dalla pubblicazione "La storia del Trapani" - prima parte - del compianto Franco Auci, paradossalmente, al momento, l'unica persona che, sia pure indirettamente, si occupa di rievocare le vicende che



Raganzili (Erice), s'iniziano i lavori di costruzione dello stadio "Polisportivo-Provinciale"

portarono alla costruzione dello stadio. Era il 30 Ottobre del 1960, in programma Trapani - Taranto, campionato di serie C, stagione 1960/61. Una leggera pioggia aveva reso il manto erboso scivoloso, ma il drenaggio dello stadio, che a lungo rimarrà famoso per la sua efficienza, aveva funzionato al meglio; peccato che negli anni a seguire l'incuria e l'insipienza alla lunga compromisero tanto il primo, quanto il secondo.

Della partita, di quella partita inaugurale,

gli appassionati sanno più o meno tutto: a fine primo tempo i granata soccombevano per 0 a 2. Nella ripresa, suonata la carica da parte di capitano Castaldi, il Trapani operava la rimonta, imponendosi per 3 reti a 2, con le marcature dello stesso Castaldi, Ferrari e Tomassoni.

Nel libro di Franco Auci, viene riportato l'articolo che un altro indimenticabile personaggio del calcio trapanese, l'On. Girolamo Marchello, scrisse per il Giornale di Sicilia.

Marchello esprime tutta la soddisfazione per il fatto che Trapani "ha finalmente il suo stadio, dopo un'attesa lunga 10 anni e che la cerimonia inaugurale è stata, comunque, semplice ma significativa". Il Vescovo di allora, Corrado Mingo, impartì la benedizione all'impianto, mentre i discorsi celebrativi furono tenuti dal delegato alla Provincia, Prof. Corrado De Rosa e dal Sindaco di Trapani, Aldo Bassi.

Il progetto, redatto dall'Ing. Cesare Macaluso, fu presentato nell'Aprile del 1957, mentre la realizzazione spettò all'Ufficio Tecnico Provinciale per una

PASTICCERIA BENVIVEGNA

Via Manzoni, 97/99

C.S. Erice (TP) - Tel. 0923 556018

“Provinciale”

di Francesco Rinaudo

spesa di 270 milioni di Lire, quasi del tutto a carico del bilancio provinciale, su di un'area, quella di Raganzili, di 35.000 mq. ed il ricorso a 30.000 giornate lavorative. La stessa Provincia, inizialmente in collaborazione con il Comune di Trapani, si assunse l'onere della gestione

normative, sia in gradinata che in curva nord.

La storia dello stadio mi fa riflettere su alcune cose. Allora, le istituzioni locali trovarono modo e finanziamenti per la realizzazione di un'opera destinata a rimanere a lungo nel patrimonio della collettività trapanese. Non ci fu bisogno di finanziamenti straordinari ed il tutto fu realizzato nell'ordinarietà, ossia con i fondi del bilancio provinciale.

Oggi, invece, le iniziative che interessano la collettività (viabilità, recupero del centro storico, sistemazione del porto, ecc.), si possono realizzare solo e se l'arrivo di qualche manifestazione velica o quant'altro portano in cassa un po' di denaro, ossia in regime di straordinarietà. Se, invece, non arriva nessuna Louis Vuitton Cup, i soldi per i lavori, che in teoria dovrebbero essere di ordinaria amministrazione, i nostri Enti

locali non sono capaci di trovarli e, quindi, si rimane sempre in attesa dell'occasione buona. Saranno i tempi mutati, sarà la crisi ma mi pare un sistema d'amministrare bislacco, largamente lasciato all'occasionalità.

E mentre aspetto di sapere se qualcuno si ricorderà che uno dei pochi manufatti interamente costruito con il concorso e l'abilità delle maestranze locali compie tra poco 50 anni, mi viene da pensare a quanto siamo messi male oggi. Soprattutto, se ripenso che, in una normale giornata di fine agosto, il Comune di Trapani provvedeva a fare svolgere lavori d'asfaltatura in via Libica, tra l'Autoparco e la svolta per il porto, quindi in un'affollatissima arteria di afflusso e deflusso del traffico veicolare da e verso la città, alle ore 11 di mattina. Risultato: traffico bloccato e lunghe code, malgrado la presenza dei vigili urbani. Identici lavori ho visto compiere a Rovigo, in Veneto, all'una di notte, alla luce delle fotoelettriche; nessuna coda, nessun fastidio per gli utenti della strada.

Non c'era nessuna regata velica o quant'altro in programma, che giustificasse una particolare celerità nei lavori, si trattava semplicemente di buon senso ed immedesimazione nelle esigenze dei cittadini.



Veduta panoramica dello Stadio "Provinciale"

dell'impianto.

Lo stadio, oggi, è ancora largamente incompleto. Rispetto al progetto originario, manca la curva sud e l'altra metà della gradinata. L'attuale tribuna non è quella prevista dal progetto ma una prefabbricata, che avrebbe dovuto avere vita temporanea, in attesa della costruzione di quella definitiva. La capienza è solo di 7.500 posti, a fronte dei 20.000 previsti.

Nel frattempo, è sparito il vecchio sistema di drenaggio, che prevedeva il fossato di raccolta delle acque piovane, tra la pista d'atletica e la gradinata. Negli anni, sono stati eseguiti degli interventi di manutenzione e adattamento alle nuove



La gradinata del "Provinciale", prende forma

METROPOLIS

by Love Baby

Via G.B. Fardella, 234 - Trapani - Tel. 0923 54423 I